

L'obiettivo del **PIF VITIS** è di accrescere il valore della filiera vitivinicola del Sannio.

Promuovere un assetto più dinamico e competitivo è lo scopo perseguito dal partenariato, guidato dal Consorzio Tutela Vini Samnium in qualità di Capofila, che promuove e sostiene la realizzazione di azioni coordinate ed integrate tra gli attori del comparto. Adottare lo strumento della progettazione integrata significa, per la filiera vitivinicola, potenziare la competitività, attraverso l'adozione di nuove strategie di governance della filiera stessa, capace di promuovere e stimolare sinergia, crescita e innovazione.

Il Formez PA, nell'ambito della convenzione in corso con il Se.SIRCA della Regione Campania, supporta l'attuazione delle azioni nel campo dell'informazione del PIF VITIS, proponendo a tutti gli operatori del comparto, una serie di eventi dedicati all'approfondimento e alla riflessione su alcune tematiche che caratterizzano il settore vitivinicolo, il cui filo conduttore è l'innovazione, declinata attraverso seminari, workshop, stage e testimonianze di eccellenze del settore. Il tema dell'innovazione nel comparto vitivinicolo assume rilevanza strategica se si pensa al vino come risorsa economica, come possibilità di sviluppo del territorio e come valorizzazione di un'eccellenza, quella campana, che può assicurare in maniera significativa, un trend positivo per i territori che ospitano i prestigiosi vigneti del Sannio, uniti nel PIF VITIS.

La logica alla base della realizzazione del ciclo di eventi qui presentati, risiede quindi nella convinzione che informare le aziende agricole della possibilità di percorrere la strada dell'innovazione sia condizione necessaria, affinché esse avviano processi virtuosi di rinnovamento non solo di prodotto e di processo ma anche di "sistema".

"Racconti di innovazione nel sistema vitivinicolo"

L'obiettivo dell'evento è sensibilizzare gli operatori della filiera sull'importanza dell'introduzione dell'innovazione in azienda per creare maggiore valore aggiunto per il comparto vitivinicolo.

L'evento è dedicato all'incontro delle imprese del comparto del vino con i protagonisti delle più rilevanti innovazioni della filiera vitivinicola nazionale, attraverso l'organizzazione di un momento di confronto e approfondimento di numerosi temi legati al settore.

Il tema dell'innovazione non è esclusivamente riferito al prodotto "vino" in senso stretto ma sarà sviluppato anche comprendendo gli aspetti relativi all'intero "sistema".

Vengono proposte quindi due giornate di riflessione sui temi dell'innovazione nel comparto vitivinicolo attraverso testimonianze ed eccellenze nel campo dell'innovazione, che spaziano in ambiti diversificati: tecniche innovative di potatura, agricoltura di precisione, , tracciabilità e rintracciabilità di prodotti e processi attraverso l'etichettatura elettronica, valorizzazione alternativa degli scarti di produzione in campo cosmetico, caratteristiche benefiche del vino, esperienze innovative di aggregazione di imprese e reti, etc.

L'evento è concepito come uno spazio dinamico che alterna varie modalità di presentazione delle tematiche, declinando il tema dell'innovazione nell'ambito dell'intera filiera vitivinicola, sintetizzata nelle quattro macro-aree che caratterizzano l'intero processo: CAMPO, CANTINA, LABORATORIO, IMPRESA. Per ognuna di esse sono previste sessioni di lavoro parallele, intese come momenti di approfondimento tecnico-operativo, in cui saranno presentate testimonianze "privilegiate", casi studio e dimostrazioni pratiche, secondo una metodologia fortemente orientata alla trasferibilità diretta della conoscenza, attraverso tecniche didattiche quali presentazioni multimediali, workshop di approfondimento ed esperienze in campo.

campagneINFORMATIVE

#1 Il Piano Paesaggistico del Vino

Nelle migliori pratiche nazionali di valorizzazione dei territori vitivinicoli, gli operatori territoriali (aziende vitivinicole, cantine, etc.) collaborano fattivamente con le amministrazioni locali per raggiungere l'obiettivo generale della qualità dei prodotti, dei processi produttivi, del territorio e, da ultimo, della vita della comunità.

Tale approccio trova riscontro nel cosiddetto "Piano regolatore delle Città del Vino", che è stato promosso dall'Associazione Nazionale Città del Vino (che riunisce oltre 570 enti locali in Italia) sin dal 1997 e rappresenta lo strumento urbanistico di cui un numero crescente di comunità si è dotato per attuare una politica di governo del territorio che persegue lo sviluppo economico fondato sulle reali vocazioni vitivinicole, in un quadro di attenta salvaguardia ambientale. Questo implica affrontare temi come il rinnovo dei vigneti, o l'impianto di nuovi, la tutela dei vigneti considerati "storici", l'uso sostenibile del suolo agrario, la tutela idrogeologica, la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio rurale, e tutto ciò garantendo comunque alla comunità progresso sociale ed economico, secondo le logiche dello sviluppo sostenibile.

La campagna informativa prevede tre incontri finalizzati a sensibilizzare gli operatori della filiera e gli amministratori locali/regionali sull'opportunità di adottare le linee metodologiche adottate proficuamente da alcuni comuni, riconosciuti quali best practice a livello nazionale, per la realizzazione e la tutela del Piano Paesaggistico del Vino. In particolare verranno approfondite, anche attraverso visite dirette con il supporto dell'Associazione "Città del Vino", le pratiche elaborate dai Comuni di Bomporto (SI) e di Rapolano Terme (SI), oltre che quella del Comune di Castelvenere (BN).

#2 V.i.v.e. – Vino ed Innovazioni Vitivinicole Ecosostenibili

L'esigenza di conciliare la crescita economica di un territorio con la salvaguardia delle sue risorse è ormai principio indiscusso alla base del modello di sviluppo sostenuto dalle politiche europee, nonché da quelle regionali.

E' quindi evidente che si debba incoraggiare un modello più efficiente di agricoltura, moderna e sostenibile, attraverso la razionalizzazione dei consumi energetici e la valorizzazione di processi innovativi, anche nel riutilizzo alternativo degli scarti di produzione.

L'evento si pone infatti l'obiettivo di sensibilizzare gli operatori della filiera sui vantaggi di adottare pratiche innovative per il riutilizzo degli scarti di lavorazione del vino e indirizzare tutti gli attori del comparto agricolo verso l'attivazione di filiere più virtuose.

Durante le due sessioni di workshop sarà dato spazio sia ad esperti scientifici del settore, che illustreranno le recenti innovazioni tecnologiche, sia alla presentazione di best practice attraverso la testimonianza diretta di aziende ritenute esempi eccellenti in tale ambito. Inoltre saranno trattate le linee di indirizzo normativo e operativo perseguite dalle politiche regionali ed europee volte a favorire la sostenibilità.

In particolare, gli ambiti approfonditi riguarderanno:

- **l'utilizzo degli scarti della potatura, delle vinacce e, parzialmente, delle fecce, per la produzione di energia;**
- **l'impiego agronomico degli scarti, ad esempio per la produzione di humus dal compostaggio di sarmenti e vinacce.**

#3 Metodi e strumenti per l'accoglienza in azienda

Il turismo legato al vino ha conosciuto, negli ultimi anni, una costante crescita del numero di appassionati e "curiosi", che amano coniugare la visita del territorio con la scoperta delle produzioni tipiche. Il territorio del PIF Vitis presenta una situazione ideale per richiamare tali flussi turistici, poiché l'offerta vinicola ha compiuto notevoli progressi negli ultimi anni, sanciti peraltro dalla recente attribuzione del marchio DOCG all' "Aglianico del Taburno". Allo stesso tempo, il riconoscimento della "Dieta Mediterranea" come patrimonio culturale immateriale dell'Umanità da parte dell'Unesco, di cui la Campania è regione elettiva, offre nuovi spunti per l'attivazione di flussi turistici anche internazionali motivati dall'enogastronomia di qualità.

A fronte di tali potenzialità, l'offerta di accoglienza turistica da parte delle cantine locali presenta evidenti margini di miglioramento, sotto il profilo del "ciclo dell'accoglienza" (visita all'azienda, intrattenimento, degustazione, commercializzazione) e della comunicazione (in particolare on-line).

La campagna informativa dedicata a queste tematiche offre dunque un programma strutturato di attività, proponendo un "cartellone" di workshop, ispirati a tre macro-temi:

- **accoglienza in cantina, per soddisfare le mutevoli esigenze dei diversi segmenti di domanda;**
- **comunicazione e sostenibilità, per innovare l'immagine e la maniera di proporsi sul mercato;**
- **fruizione, per attuare campagne di valorizzazione che pongano le cantine al centro di un più ampio sistema di offerta territoriale.**

L'obiettivo finale è sensibilizzare gli operatori della filiera sul miglioramento della loro capacità strategica e operativa di promuovere offerte innovative di soggiorno turistico in chiave "esperienziale". Offerte capaci di coinvolgere, attraverso adeguate strategie di marketing, tutti gli stakeholder di riferimento per il territorio del PIF Vitis.



L'Internazionalizzazione dei Vini Sanniti

L'obiettivo dell'attività informativa è sensibilizzare gli operatori della filiera sul miglioramento della capacità e delle competenze necessarie per affrontare i mercati esteri. Lo scopo è infatti quello di favorire la diffusione dell'informazione a favore delle imprese della filiera del PIF VITIS sui vantaggi del processo di internazionalizzazione dei vini sanniti, a partire dalle loro reali esigenze, o difficoltà, nell'approcciare al processo di internazionalizzazione.

La prospettiva dell'internazionalizzazione a largo raggio è una reale opportunità, che però si concilia spesso male sia con le dimensioni delle piccole e medie aziende, sia con la loro struttura organizzativa che non presenta figure di export manager. A questo scopo viene realizzato un evento strutturato, la cui finalità è di fornire specifiche informazioni per "l'invasione" dei mercati esteri.

L'evento informativo si compone di 3 parti:

- 1. La redazione di un manuale d'uso, elaborato in forma "partecipata" con gli operatori della filiera, per informare gli stessi sulle modalità di accesso ai mercati internazionali. Si baserà sulle reali esigenze delle imprese della filiera vitivinicola del PIF VITIS, raccolte attraverso le testimonianze dei protagonisti, e sarà sviluppato prendendo in considerazione alcuni mercati geografici, fornendo informazioni utili per intraprendere iniziative commerciali in questi specifici mercati;**
- 2. Svolgimento di stage, sia sul territorio nazionale sia in paesi della UE, alla presenza di operatori esteri in grado di fornire ulteriori informazioni sulle modalità di accesso a nuovi mercati e per acquisire informazioni sulle nuove tendenze nel panorama internazionale;**
- 3. Presentazione del manuale per la diffusione dello stesso a tutti gli operatori della filiera del PIF VITIS.**



Regione Campania

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Centro Direzionale Isola A6 - Piano 13° - 80143 Napoli

Tel. (+39) 081-7967354

Sito: **www.sito.regione.campania.it/agricoltura**

FormezPA

Centro servizi, assistenza, studi e formazione

per l'ammodernamento delle P.A.

Viale Marx, 15 - 00137 Roma

Tel. (+39) 06-84892390/2383

Sito: **www.formez.it**

SANNIO DOP

Sannio Consorzio Tutela Vini

Via Mario Vetrone - Benevento, Italia

Tel. (+39) 0824 1815763

Fax. (+39) 0824 1810857

P.IVA 01197070624

Email: **consorzio@sanniodop.it**